



OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) “Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy”, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

Determina per l'affidamento diretto delle attività tecnico operative per gli acquisti in ambito meccatronica - additive manufacturing, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020, e successivamente modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.1 del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni, dalla legge n. 108/2021 ai sensi dell'art. 24, comma 3 e 3-bis, del decreto legge n. 13/2023, in favore dell'operatore economico Zappalà Vito C.F.

CIG A0321C65C7 - CUP E24D23001110006

Il sottoscritto Nicola Modugno nato a [REDACTED] in qualità di Direttore dell'I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologie e Sviluppo, con sede in Perugia (PG), Via Palermo 80/A, Codice Fiscale 94134240541.

VISTO lo Statuto ed i Regolamenti di ITS Umbria;

VISTA la Delibera del Consiglio di Indirizzo del 27.11.2023 con la quale è stato approvato il bilancio previsionale di ITS Umbria per l'anno 2024;

VISTO il documento tecnico-illustrativo del 27.11.2023 agli atti della Fondazione;

VISTA la Delibera della Giunta Esecutiva del 27.11.2023 con la quale è stata autorizzata la spesa;

VISTA la Delibera della Giunta Esecutiva del 14.11.2023 con cui è stato conferito mandato al Direttore di ITS Umbria Nicola Modugno di porre in essere e sottoscrivere tutti gli atti necessari all'acquisizione di beni, servizi e lavori rientranti nella misura di cui in epigrafe la cui spesa è stata autorizzata dalla Giunta, nonché di stipulare sottoscrivere e perfezionare tutti gli accordi, i contratti, le convenzioni necessari a dette acquisizioni;

VISTE le dichiarazioni relative all'assenza del doppio finanziamento del Responsabile Amministrativo e del Legale Rappresentante, sottoscritte in forma analogica in data 27.11.2023 e con firma digitale rispettivamente in data 19.12.2023 e 20.12.2023;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per le parti ancora applicabili ai sensi dell'art. 225 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a), comma 3 e comma 4;



VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021;

VISTA la Linea di Investimento 1.5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1), denominata “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy”;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 47 e 48 del citato decreto-legge n. 77/2021, recante «Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC» e «Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC»;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità del 7 dicembre 2021, con il quale sono state approvate le Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA la Delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022;

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, con la quale è stato istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy”, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) “Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy”, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;



VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione del 29 novembre 2022, n. 310 che ha definito i criteri di riparto dello stanziamento relativo alla linea di investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" Missione 4 – Componente 1 del PNRR;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;

VISTO in particolare, l'art. 14, comma 4, del citato decreto-legge n. 13/2023, ai sensi del quale «limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse»;

VISTO in particolare, l'art. 24, comma 3 e 3-bis, del citato decreto-legge n. 13/2023, ai sensi del quale «Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, i soggetti attuatori degli interventi, le stazioni appaltanti, ove diverse dai soggetti attuatori, le centrali di committenza e i contraenti generali:

a) applicano ai relativi procedimenti le previsioni di cui all'[articolo 7-ter del decreto-legge n. 22 del 2020](#), come modificato dal comma 2 del presente articolo;

b) possono, in deroga alle previsioni di cui all'[articolo 1, comma 2, lettera a\), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 settembre 2020, n. 120](#), procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 215.000 euro. In tali casi, l'affidamento diretto può essere effettuato, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'[articolo 30 del codice dei contratti pubblici](#) di cui al [decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#), e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante ovvero in elenchi o albi istituiti o messi a disposizione dalla centrale di committenza, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

3-bis. Le disposizioni di cui al comma 3 si applicano, in quanto compatibili, anche agli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla [legge 15 luglio 2022, n. 99](#), per l'attuazione degli interventi rientranti nel PNRR»;

VISTA la Circolare n. 30 del Ministero dell'economia e delle Finanze del 11.08.2021 con la quale sono state approvate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";

VISTE le Istruzioni operative prot. n. 59451 del 29 marzo 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione



dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, l'art. 17, commi 1 e 2, i quali prevedono che " prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui sopra individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";

VISTO l'art. 225, comma 8, del citato decreto legislativo n. 36/2023, secondo il quale «*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018*»;

VISTO l'art. 8, comma 5, del D.L. 30 dicembre 2023, n. 215 rubricato "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" che ha disposto che "all'articolo 14, comma 4, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativo alla realizzazione, mediante procedure di affidamento semplificate, degli interventi finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale complementare, le parole: «31 dicembre 2023» sono sostituite dalle seguenti: «30 giugno 2024», conseguentemente, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 30 giugno 2024, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse";

VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 luglio 2023 avente ad oggetto "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative";

VISTO il contratto di finanziamento sottoscritto in data 10 agosto 2023 registro ufficiale U.0105374 tra Ministero dell'Istruzione e del Merito ed il Soggetto attuatore I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Umbria Academy Next Gen" codice CUP E24D23001110006 – Codice progetto M4C1I1.5-2023-1002-P-26291;



VISTI i Chiarimenti e F.A.Q. del Ministero dell'Istruzione e del Merito registro ufficiale I.0114898 del 22 settembre 2023;

VISTA la nota prot n. 0125383 del 24 ottobre 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

TENUTO CONTO:

- della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" che impone all'amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTO:

- l'art. 47 comma 2, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che "gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto della situazione personale, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, al momento della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato art. 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità";
- l'art. 47 comma 3, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che "gli operatori economici, diversi da quelli indicati al comma 2 e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- l'art. 47 comma 3-bis, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che "gli operatori economici di cui al comma 3 sono, altresì, tenuti a consegnare, nel termine previsto dal medesimo comma, alla stazione appaltante, la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali;
- l'art. 47 comma 4, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che "le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a 36 anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo, tra l'altro, conto dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in



termini di occupazione femminile e giovanile e di tasso di occupazione delle persone disabili al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti. Fermo restando quanto previsto al comma 7 dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e l'assunzione dell'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile”;

- l'art. 47, comma 6, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che “i contratti di appalto prevedono l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi di cui al comma 3, 3-bis ovvero al comma 4, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'art. 51 del presente decreto. La violazione dell'obbligo di cui al comma 3 determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse di cui al comma 1 dell'art. 47;

DATO ATTO, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) “Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy”, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, che con Decisione a contrarre del 29.12.2023 la scrivente Stazione appaltante ha determinato di avviare la procedura per l'affidamento diretto per l'espletamento di servizi specialistici di natura tecnico-operativa aventi ad oggetto la descrizione delle caratteristiche tecniche e funzionali delle tecnologie da acquistare in ambito mecatronica - additive manufacturing e la redazione delle relative schede tecniche funzionali alla predisposizione degli elaborati progettuali necessari e alla successiva verifica della conformità dei beni offerti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del decreto legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e successivamente modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.1), del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modifiche con legge 29 luglio 2021, n. 108 e ai sensi dell'art. 24, comma 3 e 3-bis, del decreto legge n. 13/2023, per un importo massimo di € 1.000,00 (euro mille/00), al lordo di IVA, IRAP e/o di altre imposte e contributi di legge;

DATO ATTO che con Delibera della Giunta esecutiva del 14.11.2023 è stata nominata Responsabile Unico del Progetto Silvia Ugolini;

DATO ATTO che il predetto RUP ha acquisito all'interno del sistema SIMOG messo a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, il seguente CIG, anche ai fini del rispetto delle disposizioni di cui alla L. 136/2010 s.m.e.i.: CIG A0321C65C7 per l'importo di € 1.000,00 (euro mille/00), al lordo di IVA, IRAP e /o altre imposte e contributi di legge;

DATO ATTO altresì che il Cup è il seguente: CUP E24D23001110006;



PRESO ATTO che la Responsabile Unico del Progetto Silvia Ugolini ha conseguentemente dato avvio in data 19.01.2024 alla trattativa diretta all'interno della piattaforma telematica Net4market raggiungibile all'indirizzo https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_its con l'operatore economico Zappalà Vito C.F. [REDACTED] in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, fissando come termine per la presentazione della relativa offerta il giorno 09.02.2024 ore 18.00;

DATO ATTO che la scrivente Stazione appaltante, ha conseguentemente dato avvio, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione della relativa offerta, alla procedura di verifica della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico Zappalà Vito C.F. [REDACTED] all'interno della piattaforma telematica Net4market che è risultata regolare;

DATO ATTO altresì che la scrivente Stazione appaltante ha successivamente proceduto a verificare la regolarità amministrativa dell'offerta economica presentata dall'operatore economico Zappalà Vito C.F. [REDACTED] all'interno della piattaforma telematica Net4market che è risultata regolare;

RITENUTA l'offerta economica presentata dall'operatore economico Zappalà Vito C.F. [REDACTED], all'interno della piattaforma telematica Net4market pari ad un complessivo importo di € 1.000 (euro mille/00) al lordo di IVA, IRAP e /o altre imposte e contributi di legge, conveniente e idonea per la stazione appaltante, tenuto conto della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare e della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, come anche da parere del RUP conservato agli atti di questa stazione appaltante;

VISTE le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di conflitto d'interesse e obblighi di astensione rilasciate dal personale, sia interno che esterno alla stazione appaltante direttamente coinvolto nella specifica fase della procedura d'appalto, agli atti della stazione appaltante, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n.445/2000 e conservate dal R.U.P.;

DATO ATTO che ad oggi per la presente procedura non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo ai soggetti coinvolti;

TENUTO CONTO che all'operatore economico Zappalà Vito C.F. [REDACTED] sarà, pertanto, affidato il servizio avente ad oggetto l'espletamento delle attività tecnico operative per gli acquisti in ambito mecatronica - additive manufacturing, relativi a servizi specialistici di natura tecnico-operativa aventi ad oggetto la descrizione delle caratteristiche tecniche e funzionali delle tecnologie da acquistare e la redazione delle relative schede tecniche funzionali alla predisposizione degli elaborati progettuali necessari per l'affidamento diretto e alla successiva verifica della conformità dei beni offerti mediante trattativa diretta sulla piattaforma telematica Net4Market per le motivazioni sopra riportate;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 76/2020;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 76/2020, e che il contratto riporterà una



clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023, la Stazione appaltante non richiederà la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo decreto legislativo;

TENUTO CONTO che la stazione appaltante non ha richiesto all'operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, in considerazione del prezzo offerto e del fatto che il corrispettivo contrattuale verrà liquidato dalla Stazione appaltante solo in seguito alle prestazioni effettivamente rese;

TENUTO CONTO che l'operatore economico si è impegnato ad assumere gli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021;

CONSIDERATO che:

- per espressa previsione degli artt. 18, comma 3, lett. d) e 55, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, all'art. 1, comma 32, della Legge del 6 novembre 2012, n. 190 e all'art. 3 del decreto legislativo n. 33/2013, secondo cui gli atti relativi alle procedure di affidamento sono oggetto di pubblicazione obbligatoria;

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento, pari ad € 1.000 (euro mille/00) al lordo di IVA, IRAP e /o altre imposte e contributi di legge, trovano copertura nel bilancio previsionale di ITS Umbria per l'anno 2024 approvato con delibera del Consiglio di Indirizzo del 27.11.2023;

VISTO lo schema di contratto allegato A al presente atto;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e successivamente modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.1), del decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021 e ai sensi dell'art. 24, comma 3 e 3-bis, del decreto legge n. 13/2023, l'affidamento diretto dei servizi specialistici di natura tecnico-operativa aventi ad oggetto la descrizione delle caratteristiche tecniche e funzionali delle tecnologie da acquistare in ambito mecatronica – additive manufacturing, come meglio individuato nella tabella che segue, e la redazione delle relative schede tecniche funzionali alla predisposizione degli elaborati progettuali necessari alla successiva verifica della conformità dei beni offerti, mediante trattativa diretta sulla piattaforma telematica Net4Market, all'operatore economico Zappalà Vito;



CIG	BASE D'ASTA NETTO IVA	OGGETTO
A031FD6C75	€ 214.900,00	FORNITURA STAMPANTE LASER 3D A FILAMENTO METALLICO

- di dare atto che l'importo previsto per l'affidamento della prestazione in oggetto a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) "Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy", è finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, come da contratto di finanziamento sottoscritto in data 10 agosto 2023 registro ufficiale U.0105374 tra Ministero dell'Istruzione e del Merito ed il Soggetto attuatore I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Umbria Academy Next Gen" codice CUP E24D23001110006 – Codice progetto M4C1I1.5-2023-1002-P-26291, e inserito nel bilancio previsionale di ITS Umbria per l'anno 2024 approvato con Delibera del Consiglio di Indirizzo del 27.11.2023.
- di dare atto che il servizio di che trattasi avrà durata dalla data di sottoscrizione del relativo contratto fino alla fase conclusiva dell'affidamento diretto e comunque entro e non oltre il 31.12.2025, per un importo complessivo pari a € 1.000 (euro mille/00) al lordo di IVA, IRAP e /o altre imposte e contributi di legge;
- di dare atto che l'affidamento verrà attuato in ottemperanza ed in esecuzione del decreto legge n. 77/2021 e che nel presente appalto trovano applicazione gli obblighi e le specifiche condizionalità del PNRR e tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto;
- di approvare lo schema di contratto allegato A alla presente Determina e di autorizzarne la sottoscrizione;
- di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del decreto-legge n. 76/2020;
- di svolgere le comunicazioni relative al presente affidamento, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 36/2023;
- di acquisire dall'affidatario la comunicazione del conto corrente dedicato, ai sensi della Legge n. 136/2010, per la verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati dall'operatore;
- di procedere, all'esito positivo delle consultazioni/verifiche di cui ai punti precedenti, a caricare il Contratto sulla piattaforma telematica Net4market per la conclusione della procedura;
- di autorizzare la spesa complessiva di € 1.000 (euro mille/00) al lordo di IVA, IRAP e /o altre imposte e contributi di legge approvata con Delibera della Giunta Esecutiva del 27.11.2023;
- di pubblicare il presente atto sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale al seguente link <https://www.itsumbria.it/amministrazione-trasparente/?cat=84>.

Perugia, 13.02.2024

IL DIRETTORE di ITS UMBRIA

Nicola Modugno